

S. Stà ha inteso con molta satisfattione come il sig. cancelliero persevera in quella sincerità d'animo et buona intentione verso la santa religion catholica, ch'in lui s' è conosciuta per il passato, et però V. S. potrà farli fede quanto la Stà S. ne resti contenta et la grata memoria che è per tenerne...

25.

Malaspina an Gallio

Graz, 1580 November 6

Wenig feste Haltung Erzherzog Karls gegenüber häretischem Adel. Bereitschaft Erzherzog Ferdinands, in den Ländern Karls, der inzwischen eventuell an den Kaiserhof oder nach Spanien gehen soll, die katholische Religion und landesfürstliche Autorität wiederherzustellen. Ausfälligkeiten eines Prädikanten gegen Nuntius. Weichheit Karls in religiösen Fragen möglicherweise auch durch Aussichten auf Nachfolge des Kaisers begründet. Bedeutung der bevorstehenden Landtage in Steiermark und Kärnten.

Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 112^r—117^r, Orig.

Se bene da quello che in più volte ho scritto a V. S. Ill^{ma} la può haver conosciuto la speranza, che al presente si ha, che questo signore debba far qualche notabile demonstratione, in favore della religione catholica nelle diete prossime future.¹⁾ Non dimeno né io né niuno di questi catholici zelosi, li quali stano aspettando con grandissima ansietà l'esito, si prometteno del sicuro che S. A. sia per effettuare quello che tante volte ha promesso, et chi difide della natura del principe timida, chi della instabilità, chi del lasciarsi governare et impressionarsi da persone poco timorate de Dio et poco ben affette al servizio di S. A., chi al non voler fastidii et esser nemico di rumori, chi al'esser tanto buono che non vorebbe disgustar niuno, chi alla necessità grande, nella quale egli è, chi si fonda sopra la sperientia delle cose passate, chi dice che ha havuto la forma di governarsi a questo modo dal'imperatore suo fratello, delle attioni del quale egli è diligentissimo osservatore.²⁾ Et invero S. A. fa tante diverse demo-

¹⁾ Siehe Nr. 14, 16 und 19, S. 77 f.

²⁾ Kaiser Maximilian II. riet seinem Bruder Erzherzog Karl z. B. vor Beginn der Landtage 1569 und 1571 von scharfen Maßnahmen gegen die Evangelischen ab und hielt es auch nicht für rätlich, sich an den Papst zu wenden (Losserth, Reformation und Gegenreformation, S. 145 f. und 179—181).